

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 147 del 20/12/2024

Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO “NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE PECCIOLI E COLLETTAMENTO FOGNARIO DI IMPIANTI MINORI” NEI COMUNI DI PECCIOLI E TERRICCIOLA - ACQUE SPA. - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- “[...] all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art.5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

PRESO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

Autorità Idrica Toscana

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. n. 69/2011 e dall'art. 15 dello Statuto dell'Ente;

DATO ATTO CHE l'art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall'Autorità secondo quanto disciplinato dall'articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acque SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE PECCIOLI E COLLETTAMENTO FOGNARIO DI IMPIANTI MINORI" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Acque SpA con lettera in atti al prot. n. 13318 del 20/09/2024;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. n. 13/2024, e identificato ai codici MI_FOG-DEP01_02_0168 (Nuovo impianto centralizzato Peccioli) e MI_FOG-DEP01_02_0169 (Collettori fognari Peccioli);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 18666 del 20/12/2024), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto di fattibilità tecnico economica riguarda la realizzazione di un impianto di depurazione centralizzato su cui concentrare il carico delle acque reflue provenienti dalle frazioni di La Rosa e di Selvatelle (Comune di Terricciola), in sinistra idraulica del fiume Era, e dal Comune di Peccioli, in destra idraulica del fiume Era. Attualmente i reflui sono ripartiti sui tre impianti di depurazione. Nel presente progetto si prevede la dismissione di questi ultimi con la conseguente centralizzazione sul nuovo impianto ubicato nel Comune di Peccioli;
- è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, mediante pubblicazione su organo di stampa a tiratura nazionale e tiratura locale, nonché avviso su BURT del 26/07/2024, sull' Albo Pretorio Comunale di Peccioli in data 26/07/2024 reg. 647 e sull'Albo Pretorio Comunale di Terricciola in data 30/07/2024 reg. 450, a seguito dei quali il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;
- il proponente ha effettuato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.lgs. 42/2004 e la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno ha subordinato il rilascio del nulla osta alle condizioni che: per le opere puntuali finalizzate alla realizzazione del nuovo depuratore, ai sensi dell'allegato I.8, art. 1, c. 7 si prescrivono saggi archeologici preventivi tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori da concordarsi con l'Ufficio della Soprintendenza; per le opere relative alla posa in opera delle tubature e dei pozzetti, considerato che l'intervento interessa aree nelle cui vicinanze sono noti e documentati rinvenimenti archeologici, l'Ufficio della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.lgs. 36/2023 (all. I.8) e relativo DPCM del 14 febbraio 2022 (all. 1, c. 6.6.1), prescrive l'assistenza archeologica in corso d'opera durante tutti i lavori di movimento-terra, ivi comprese le buche di lancio e di arrivo della TOC utilizzata per l'attraversamento del fiume Era;
- l'area di localizzazione del nuovo impianto di depurazione, nel Comune di Peccioli (Foglio n. 9 Particella n. 75 del Comune di Peccioli), non risultava urbanisticamente conforme ed è stata quindi attivata da AIT la procedura indicata all'art. 34 della L.R. 65/2014 con la pubblicazione dell'Avviso di variante sul BURT del 2/10/2024 (Parte Seconda n. 40) per trasformare la destinazione urbanistica di tale area dalla attuale "Il paesaggio della pianura e dei fondovalle – art. 9 ambito di pianura art. 9.2", alla destinazione "Sistema fognario-depuratore", come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di Avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana, al Settore Genio Civile regionale alla Provincia di Pisa e all'Autorità di Bacino per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale, rendendo disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);
- i termini dell'Avviso sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;
- non è stato necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione ex art. 25 della L.R. 65/2014, in quanto il progetto rientra nei casi di esclusione di cui al comma 2 lettera d) del medesimo articolo;

Autorità Idrica Toscana

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 15865 del 04/11/2024);

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare la variante urbanistica sopra indicata, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, comma 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica denominato "NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE PECCIOLI E COLLETTAMENTO FOGNARIO DI IMPIANTI MINORI" (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art.22, comma 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
 - la Conferenza dei Servizi, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
 - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
 - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

Variante allo strumento urbanistico

- per l'orlo di scarpata di terrazzo di 2°ordine dovrà essere riconfermata la classificazione in aumento alla classe di pericolosità geologica elevata G.3, ritenendo la classe di pericolosità media G.2 ad essa assegnata sottostimata alla luce del fatto che tale scarpata è ricompresa in pericolosità elevata dal Progetto di PAI "Dissesti geomorfologici" dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

Autorità Idrica Toscana

Settentrionale e riconfermata anche dal nuovo Piano Strutturale Intercomunale adottato;

- nelle successive fasi progettuali dovranno essere completate con i necessari approfondimenti di indagine sismica e geognostica e con la realizzazione di verifiche di stabilità della scarpata sopra citata, ricadente nelle aree a pericolosità elevata da frana P3a del Progetto di PAI, allo stato attuale ed allo stato di progetto;
- in merito alle interferenze delle opere in progetto con i corsi d'acqua ricompresi nel reticolo idrografico di cui alla LR n.79/2012 e con le aree di tutela dei medesimi, definite dall'art. 3 della L.R. n.41/2018, dovrà essere acquisita la necessaria autorizzazione idraulica e la relativa concessione all'occupazione di aree del demanio idrico nel rispetto delle condizioni definite all'art. 3, comma 5, della stessa L.R. n.41/2018;

Aspetti autorizzativi

- nelle successive fasi progettuali dovranno essere predisposti specifici elaborati tecnici finalizzati all'acquisizione dei necessari atti concessori per la realizzazione delle opere; teli elaborati dovranno includere:
 - planimetrie, sezioni e particolari costruttivi, rappresentando in dettaglio le fasce di rispetto e qualsiasi manufatto, intervento o lavorazione previsti all'interno di esse;
 - attestazione delle condizioni di compatibilità idraulica di cui al D.P.G.R. 42/R/2018 per ogni singola opera/interferenza e, per quanto attiene lo scarico, con verifiche circa la compatibilità della portata di progetto nel corpo idrico recettore;
 - coordinate geografiche (GAUSS-BOAGA - EPSG 3003) di ogni interferenza con il reticolo idrografico e aree individuate catastalmente quale demanio idrico;
 - lunghezza complessiva di ogni condotta che occupa area demaniale;
 - in fase di cantierizzazione (tavole *Planimetria_cantierizzazione*) si dovrà mantenere la fascia di 4 m dal ciglio di sponda libera da manufatti e non dovrà essere mai impedito l'accesso all'alveo;
 - al fine del rilascio della concessione con contestuale autorizzazione idraulica dovrà essere presentata apposita istanza corredata della documentazione tecnica esclusivamente tramite il portale regionale SIDIT FRONT END;

Comune di Peccioli

- nelle tavole progettuali: *T. Var. 1, T. Var. 2, T. E.S. 3*, dovranno essere rettificata alcune lievi incongruenze di tipo cartografico riferite principalmente agli stralci della strumentazione urbanistica vigente di Piano Operativo e Piano Strutturale di Peccioli e successivamente trasmesse al Comune di Peccioli;

Comune di Terricciola

- in accordo con il Comune e a condizione che non vengano apportate modifiche sostanziali al Progetto oggetto della presente approvazione, dovrà essere valutato lo spostamento della tubazione fognaria in modo tale da non compromettere l'edificabilità dell'area individuata a "tessuto di recente formazione a prevalente carattere residenziale" e nella fattispecie la particella 887 del foglio 3;
- per il tratto interessante la viabilità pubblica asfaltata (Via Europa) la manomissione del suolo dovrà avvenire secondo il disciplinare del Servizio Lavori Pubblici le cui prescrizioni vengono di seguito indicate:

SCAVO

Autorità Idrica Toscana

- lo scavo, preceduto dal taglio della pavimentazione bituminosa con sega diamantata ove sia eseguito su tratti asfaltati, deve essere eseguito manualmente o con impiego di martello demolitore o di escavatore. Detto scavo, in caso di percorrenza in sede stradale, deve eseguirsi ad una distanza non inferiore a cm. 50 dalla zanella per non creare cedimenti della stessa, mentre la distanza dai Servizi Pubblici sotterranei verrà stabilita di volta in volta. Nel caso lo scavo in carreggiata dovesse essere costruito ad una distanza dalla zanella inferiore a cm. 50, si dovrà provvedere alla ricostruzione della zanella e, a giudizio dell'Ufficio Tecnico Comunale, anche del cordonato di delimitazione.

RIEMPIMENTO DELLA SEZIONE DI SCAVO

- il riempimento dello scavo sarà eseguito con fillcrete (costituita da malta fluida cementizia di consistenza autolivellante areata con resistenza alla compressione a 28 giorni tra 10 20 kg/cmq), fino alla sommità dello stesso, in modo da garantire la massima compattezza; è vietato il riutilizzo del materiale di scavo.

RIPRISTINO OPERE PUBBLICHE

- dovrà essere provveduto alla stesura di materiale arido di cava ove l'opera interessi viabilità a macadam. Nel caso in cui si intersechi tratti asfaltati, dovrà essere provveduto alla stesura di bynder pez. 0/20 a caldo dello spessore di cm.7 compresso, per tutta la superficie dello scavo ed entro un anno, alla completa ricostruzione del tappeto di usura per una larghezza di mezza carreggiata, per uno spessore di cm.3 compresso, previa scarifica del manto esistente, ove infine l'opera interessi tratti diversamente pavimentati, essi dovranno essere integralmente ricostruiti con gli stessi materiali esistenti. Dovranno comunque essere riportati in quota eventuali chiusini dei vari Servizi Pubblici nel caso vi sia una modifica delle quote del piano viabile;

ALLONTANAMENTO DEI MATERIALI DI RISULTA

- il terreno di risulta proveniente dallo scavo dovrà essere giornalmente allontanato alle discariche. Inoltre, l'Ufficio Tecnico Comunale, potrà obbligare la Ditta Richiedente alla costruzione di apposite transenne a protezione dello scavo.

SEGNALAZIONE CANTIERE

- sia provveduto ad eseguire tutte le segnalazioni notturne e diurne in ottemperanza alle Vigenti Leggi in materia di Pubblica Viabilità.

COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

- l'inizio dei lavori dovrà essere preavvisato all'Ufficio Tecnico Comunale con almeno 3 giorni di anticipo mediante fax o PEC, pena l'allontanamento della ditta esecutrice, ed i Lavori Autorizzati dovranno essere interamente compiuti entro 120 giorni consecutivi decorrenti dalla data della Concessione, salvo quanto previsto per la ricostruzione del tappeto d'usura;

Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

- il gestore Acque SpA dovrà effettuare comunicazione dei nuovi sfioratori di piena ai sensi dell'art.45 del Regolamento Regionale 46R/2008 e s.m.i. e che nell'ambito dell'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale dovranno essere definiti anche gli aspetti di caratterizzazione del corpo idrico recettore dello scarico e la relativa concessione idraulica;

Autorità Idrica Toscana

5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art.158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE PECCIOLI E COLLETTAMENTO FOGNARIO DI IMPIANTI MINORI" i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
6. DI APPROVARE contestualmente la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme al Regolamento Urbanistico Comunale;
7. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
8. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Acque SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
9. DI DISPORRE infine che Acque SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acque SpA;
10. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Peccioli, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiorni i propri strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;
11. DI PUBBLICARE sul BURT l'Avviso di approvazione del progetto e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014;
12. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - "pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"
 - "disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale".
13. DI INCARICARE la Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui ai punti 10 e 12.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

Autorità Idrica Toscana

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE PECCIOLI E COLLETTAMENTO FOGNARIO DI IMPIANTI MINORI" NEI COMUNI DI PECCIOLI E TERRICCIOLA - ACQUE SPA. - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 20/12/2024 .

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Angela Bani

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005